

PETIZIONE. I limiti oggi sono troppo bassi

Pensionati, firme per correggere il cumulo-red-diti

Elisabetta Fatuzzo: «Rendita decurtata per molte donne»

Parte da Brescia la raccolta di firme del partito Pensionati per chiedere al Governo che venga corretto il «cumulo dei redditi» fra coniugi nel calcolo della pensione minima. La legge attualmente in vigore (638/83, con l'aggiunta del decreto legislativo 503/92) prevede l'integrazione del trattamento minimo delle pensioni solo in caso non vengano superati un certo limite di reddito individuale e un limite di reddito da parte del coniuge.

«Il risultato è che ci sono migliaia di donne ex lavoratrici che hanno lavorato e versato contributi per almeno 15 anni, che poi hanno lasciato il posto per dedicarsi alla famiglia e ai figli, e oggi si ritrovano con una pensione decurtata di importo bassissimo, da una minima di 400 euro si scende anche a 100 o 50 euro», dice il consigliere regionale Elisabetta Fatuzzo.

Il partito Pensionati chiede che venga introdotto un correttivo per impedire che il reddito del coniuge incida per la misura e la decurtazione della pensione minima ottenuta con il versamento di almeno 15 anni di contributi obbligatori o volontari. «Diversamente, il paradosso attuale è che conviene separarsi, perchè in caso di separazione legale spetta al-

la persona la pensione intera», aggiunge il consigliere regionale, affiancata dal responsabile del partito Pensionati di Brescia, Daniele Ceresa.

«Se un coniuge percepisce mensilmente più di 1320 euro lordi fa scattare la tagliola alla pensione del coniuge, e questo è assurdo e ingiusto», osserva l'europarlamentare Carlo Fatuzzo, nell'avanzare al Governo anche due richieste più generali. «Il partito Pensionati sostiene la richiesta della Lega per la sospensione per due anni dei flussi di immigrazione, perchè riteniamo che un momento di riflessione sia necessario - afferma -. Davanti allo spettro della recessione, inoltre, chiediamo al Governo di combattere la crisi dando liquidità ai cittadini: aumentare le pensioni e diminuire le tasse per i meno abbienti può rivelarsi un importante volano».

A livello cittadino, invece, il partito è impegnato in un'azione di pressione sul Comune e sulle associazioni di categoria - anche attraverso una petizione consegnata nei mesi scorsi alle istituzioni - per realizzare interventi a sostegno degli acquisti dei beni di prima necessità, come realizzato in altre città, attraverso la creazione di un paniere accessibile a pensionati e redditi bassi. ♦ **L.C.E.**